

VERBALE N. 39

IL GIORNO DUE DEL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO DUEMILAVENTIDUE, REGOLARMENTE CONVOCATA NEI MODI E TERMINI PREVISTI DALLO STATUTO, SI E' RIUNITA, IN SESSIONE STRAORDINARIA, ALLE ORE 16,00, IN SECONDA CONVOCAZIONE, ESSENDO LA PRIMA ANDATA DESERTA, PRESSO IL TEATRO COMUNALE DI ATRI, L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI HATRIA ODV, CON SEDE IN ATRI (TE), PRESSO IL SERVIZIO DI DIABETOLOGIA - OSPEDALE CIVILE S. LIBERATORE CODICE FISCALE 90004830676, PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- 1) MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE;
- 2) VARIE ED EVENTUALI.

A NORMA DELL'ARTICOLO 5 DELLO STATUTO SOCIALE ASSUME LA PRESIDENZA, IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, SIGNOR DI DIODORO TONINO, CHE CONSTATATO CHE SONO PRESENTI N 15 SOCI AVENTI DIRITTO AL VOTO, DICHIARA L'ASSEMBLEA VALIDAMENTE COSTITUITA ALLE ORE 16.00, IN SEDE DI SECONDA CONVOCAZIONE, E CHIAMA A FUNGERE DA SEGRETARIO VERBALIZZANTE DELLA SEDUTA IL CONSIGLIERE SIGNORA CAPANNA NADIA.

IL PRESIDENTE PRESENTA QUINDI AGLI INTERVENUTI LA BOZZA DI STATUTO NUOVO, ARGOMENTANDONE LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

-RIGUARDO LE MODIFICHE PROPOSTE RELATIVAMENTE AGLI ART. 2 E 3, GLI STUDI EPIDEMIOLOGICI SUGGERISCONO CHE LE PERSONE CHE SOFFRONO DI DIABETE, IN PARTICOLARE DI DIABETE DI TIPO 2, CORRANO UN RISCHIO MAGGIORE DI SVILUPPARE ALCUNI TIPI DI TUMORI (IN PARTICOLARE, AL PANCREAS) E, DUNQUE, QUESTA EVENIENZA DETERMINA CONDIZIONI TALI DA AMPLIARE LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE ANCHE NEI CONFRONTI DI NEOPLASIE A CARICO DEL SISTEMA BILIO-PANCREATICO, PERMETTENDO ANCHE A QUEI SOGGETTI CHE NE SONO AFFETTI E/O ESPOSTI A RISCHIO, DI CONFLUIRE NEL TESUTO ASSOCIATIVO;

- RIGUARDO LE MODIFICHE PROPOSTE RELATIVAMENTE AGLI ART. 5 E 11, DI TIPO MERAMENTE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI CONSENTIRE AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI LA STESURA DEL BILANCIO E LA SUA APPROVAZIONE IN TEMPI MENO STRINGENTI, SI PROPONE DI POSTPORRE IL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, IN SEDE DI CONVOCAZIONE ANNUALE, AL 30/04/22.

SI PROCEDE ALLA LETTURA, ARTICOLO PER ARTICOLO, DEL NUOVO STATUTO, EVIDENZIANDO LE DIFFERENZE RISPETTO ALLA VERSIONE AD OGGI VIGENTE.

AL TERMINE DELLA LETTURA, L'ASSEMBLEA E' CHIAMATA ALLA DISCUSSIONE E ALLA RELATIVA APPROVAZIONE, PONENDO IN VOTAZIONE PALESE (PER ALZATA DI MANO) LO STATUTO NELLA SUA INTEGRITA'.

L'ASSEMBLEA, DELIBERA DI APPROVARE ALL'UNANIMITA':

- LA MODIFICA DELL'ART. 2 "SCOPI E ATTIVITA'" - ULTIMO COMMA - CHE NELLA NUOVA VERSIONE E' COSI' FORMULATO: "CONSIDERATO CHE LA RECENTE STRETTA OSSERVAZIONE CLINICA DEI PAZIENTI AFFETTI DA DIABETE MELLITO DI TIPO 2 HA INDICATO CHE IL DM2 E' FATTORE DI RISCHIO ONCOLOGICO, POTENDO TALE CONDIZIONE METABOLICA ESPLICARE UN RUOLO RILEVANTE NELLO SVILUPPO DEL CANCRO BILIO-PANCREATICO, O, VICEVERSA, ESSENDO DIMOSTRATO DA STUDI CLINICI E EZIOLOGICI CHE IL DIABETE DI NUOVA INSORGENZA PUO' ESSERE UN SINTOMO PRECOCE DI NEOPLASIE A CARICO DEL SISTEMA (APPARATO) BILIO-PANCREATICO L'ASSOCIAZIONE ESTENDE LE FINALITA' DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO, ANCHE IN RIFERIMENTO A QUEST'ULTIMA PATOLOGIA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A:
 - IL SOSTEGNO E ATTUAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ENTI E ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, DI INIZIATIVE DI STUDIO, FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE, ANCHE TRAMITE LA PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA;
 - FORNIRE INFORMAZIONE SUI SERVIZI SANITARI E SOCIALI, SULLA LORO COLLOCAZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SANITARIE, DI ACCOGLIENZA, DI SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE, DI RIABILITAZIONE E DI CURE, DI PRESA IN CARICO GLOBALE E PERSONALIZZATA DEL PAZIENTE.
- LA MODIFICA DELL'ART. 3 " SOCI E ORGANIZZAZIONE" - COMMI 1 E 2- , CHE NELLA NUOVA VERSIONE SONO COSI' FORMULATI: "POSSONO ESSERE SOCI ORDINARI, OLTRE AI FONDATORI DELL'ASSOCIAZIONE, QUALI SI RILEVANO DAL RELATIVO ATTO COSTITUTIVO, LE PERSONE AFFETTE DA DIABETE E A RISCHIO ONCOLOGICO BILIOPANCREATICO.
I SOCI MINORENNI, SONO LEGALMENTE RAPPRESENTATI AI SENSI DI LEGGE".
- LA MODIFICA DELL'ART. 5 "ASSEMBLEA E SUO FUNZIONAMENTO" - COMMA 4 -, CHE NELLA NUOVA VERSIONE E' COSI' FORMULATO: "L'ASSEMBLEA ORDINARIA VIENE CONVOCATA ALMENO UNA VOLTA L'ANNO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO O RENDICONTO CONSUNTIVO PER CASSA, MEDIANTE AVVISO SULLA STAMPA LOCALE E CON ALTRI MEZZI RITENUTI IDONEI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO".





- LA MODIFICA DELL'ART. 11 "ESERCIZIO FINANZIARIO, BILANCIO O RENDICONTO ANNUALE E LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI" – COMMA 2 – CHE NELLA NUOVA VERSIONE E' COSI' FORMULATO: "IL BILANCIO O RENDICONTO PER CASSA ANNUALE, REDATTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, FIRMATO DAL PRESIDENTE VIENE APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA, A NORMA DEI PRECEDENTI ARTICOLI DEL PRESENTE STATUTO, ENTRO 4 (QUATTRO) MESI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO A CUI LO STESSO SI RIFERISCE E DEVE INFORMARE CIRCA LA COMPLESSIVA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE".

IL NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE CHE, COMPOSTO DI N. QUATTORDICI (14) ARTICOLI DATILOSCRITTI, VIENE ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE SOTTO LA LETTERA "A" (ALLEGATO "A") PER FARNE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

IL PRESIDENTE VIENE QUINDI INCARICATO A COMPIERE TUTTE LE PRATICHE NECESSARIE PER LA REGISTRAZIONE DEL PRESENTE VERBALE E DELLO STATUTO AD ESSO ALLEGATO, PRESSO I COMPETENTI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE ENTRO I TERMINI DI LEGGE. LA REGISTRAZIONE È ESENTE SIA DALL'IMPOSTA DI BOLLO CHE DALL'IMPOSTA DI REGISTRO (EX ART. 82 D. LGS. 117/2017).

ALLE ORE 16.30, NON ESSENDOCI ALTRO DA TRATTARE, IL PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA LA SEDUTA, PREVIA STESURA, LETTURA ED APPROVAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

IL PRESIDENTE

Teino Adalberto

IL SEGRETARIO

Xeda conca

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Teramo

Ufficio Territoriale di Atri

22 DIC. 2022

Il presente atto è stato qui registrato il _____

Al n. 706 serie 3

Versamento di € _____ effettuato il _____

ESENTE

Lorella RASETTI
 (*) Firma su delega
 del Direttore provinciale



[A large, faint, diagonal line or signature spans the width of the page.]



Art. 1
L'Ass
L'Ass
med
del 2
l'Ass
com
26/06/1988
Quò
Esple
ade
nonc
fine:
a) il
t
b) l
a
s
n
C
P
c
c) c
A
a

----- ALLEGATO "A" AL VERBALE DI ASSEMBLEA N. 39 DEL 2 DICEMBRE 2022 -----

----- STATUTO -----

----- " ASSOCIAZIONE DIABETICI HATRIA ODV" -----

----- Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE -----

Nel contesto della Legge Regionale d'Abruzzo sul "volontariato" (L.R. 16 giugno 1987 n. 32) e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 è costituita: l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE DIABETICI HATRIA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in forma abbreviata "ASSOCIAZIONE DIABETICI HATRIA ODV" avente sede provvisoria presso il Servizio di Diabetologia, Ospedale civile S. Liberatore di Atri Piazzale Alessandrini, 1 Atri (TE).

Art. 2 - SCOPI E ATTIVITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 con particolare riguardo alle lettere b) e c), quindi:

L'Associazione, attraverso interventi resi in forma spontanea e gratuita, con attività complementare e non sostitutiva del Servizio Pubblico, persegue gli scopi previsti dalla Legge 26 marzo 1987 n. 115 e della conseguente correlativa Legge Regionale n. 48 del 15 giugno 1988.

Può aderire, a tal fine, ai Coordinamenti e alle Associazioni Regionali e/o Nazionali.

Espleta, pertanto, ogni attività per offrire ed assicurare al diabetico forme idonee ed adeguate di assistenza e tutela sotto i profili diagnostico, terapeutico, giuridico e sociale, nonché per svolgere azione di prevenzione e di diagnosi precoce del diabete mellito. A tal fine:

- a) instaura rapporti con la Regione, la Provincia, con i Comuni e con la ASL del proprio territorio;
- b) promuove e favorisce la più ampia informazione in ordine alla prevenzione, al precoce accertamento diagnostico e alla terapia del diabete, anche attraverso riunioni a carattere sociale e informativo in collaborazione con i servizi dell'ASL, di medicina scolastica, di medicina sportiva e di prevenzione.

Collabora, inoltre, per tal fine con la ASL e con i Comuni del proprio territorio per la predisposizione della mappa delle famiglie diabetiche o predisposte al diabete mellito e di un programma di screening per i soggetti ad alto rischio diabetogeno;

- c) collabora con le Autorità politiche e amministrative della Regione, della Provincia e delle ASL per la promozione e per lo sviluppo di iniziative di natura assistenziale e giuridica atte a determinare il miglioramento degli interventi a favore del cittadino diabetico;

Teodoro

Maria

d)

e)

f)

g)

Cor

di

me

vic

pu

l'As

qui

-



Art

Pos

att

I sc

La

acc

Il C

dis

Il s

Col

I sc

Cor

L'e

soc

Le

Art

Sor

- d) promuove l'adozione di provvedimenti di carattere sociale volti al miglior inserimento del diabetico nel contesto operativo e lo assiste in tale inserimento;
- e) cura, per l'aspetto terapeutico, l'educazione del diabetico e dei soggetti e dei suoi familiari con corsi di autoapprendimento, con campi-scuola e con soggiorni di vacanze comunitarie tendenti all'autocontrollo della malattia;
- f) promuove e favorisce studi e ricerche per la prevenzione e la terapia del diabete;
- g) assume ogni altra iniziativa che verrà ritenuta idonea per il perseguimento dei propri scopi.

Considerato che la recente stretta osservazione clinica dei pazienti affetti da diabete mellito di tipo 2 ha indicato che il DM2 è fattore di rischio oncologico, potendo tale condizione metabolica esplicare un ruolo rilevante nello sviluppo del cancro bilio-pancreatico, o, viceversa, essendo dimostrato da studi clinici e eziologici che il diabete di nuova insorgenza può essere un sintomo precoce di neoplasie a carico del sistema (apparato) bilio-pancreatico l'Associazione estende le finalità di cui al presente articolo, anche in riferimento a quest'ultima patologia, con particolare riguardo a:

- il sostegno e attuazione, diretta o indiretta, anche in collaborazione con enti e organizzazioni pubbliche e private, di iniziative di studio, formazione, ricerca scientifica e sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della prevenzione, anche tramite la promozione di corretti stili di vita;
- fornire informazione sui servizi sanitari e sociali, sulla loro collocazione, organizzazione e funzione all'interno delle strutture sanitarie, di accoglienza, di screening per la diagnosi precoce, di riabilitazione e di cure, di presa in carico globale e personalizzata del paziente.

Art. 3 – SOCI E ORGANIZZAZIONE

Possono essere soci ordinari, oltre ai fondatori dell'Associazione, quali si rilevano dal relativo atto costitutivo, le persone affette da diabete e a rischio oncologico biliopancreatico.

I soci minorenni, sono legalmente rappresentati ai sensi di legge.

La qualifica di socio ordinario si consegue con una richiesta scritta al Consiglio Direttivo, accettata dal medesimo.

Il Consiglio Direttivo può inoltre conferire la qualifica di socio onorario a coloro che si siano distinti in campo sociale-politico-economico per i fini stessi dell'Associazione.

Il socio s'impegna a sottostare agli obblighi statutari e alle deliberazioni dei previsti Organi Collegiali.

I soci versano ogni anno una quota sociale, la cui entità viene di anno in anno stabilita dal Consiglio Direttivo in misura sufficiente a far fronte alle spese ed oneri dell'Associazione.

L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati, in regola con il versamento della quota sociale.

Le prestazioni fornite dagli aderenti dell'Associazione sono volontarie e gratuite.

Art. 4 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

Renzo de Abili

Roberto Cingolani



a)
b)
c)
d)
e)
Ai
qu
pc
rir
sv
Ar
L')
Is
L')
L')
bi
m
L')
-
-
-
Le
m
Ti
ce
L'
C
D
se
L'
P
S
L'
C
E
C
L
L
ii
F



- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Revisori dei Conti;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, salvo il rimborso spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 5 – ASSEMBLEA E SUO FUNZIONAMENTO

L'Assemblea dell'Associazione è costituita dai soci ordinari e dai soci fondatori.

I soci onorari vi partecipano ma senza diritto di voto.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo per cassa, mediante avviso sulla stampa locale e con altri mezzi ritenuti idonei dal Consiglio Direttivo.

L'avviso deve essere dato almeno dieci giorni prima della data fissata e deve contenere:

- l'ordine del giorno;
- l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora;
- o l'indicazione della seconda convocazione.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono valide in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci.

Trascorsa mezz'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, l'assemblea s'intende costituita in seconda convocazione ed è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea ordinaria può comunque essere convocata, sempre dal Presidente a nome del Consiglio Direttivo, con le modalità di cui sopra, ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, o quando ne venga fatta richiesta da almeno un quinto dei soci.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata, sempre con le stesse modalità dal Presidente a nome del Consiglio Direttivo, per le modificazioni che concernano il presente Statuto.

L'intervento all'assemblea è personale.

Ciascun socio ha un voto.

E' ammessa delega ad altro socio.

Ogni intervenuto non può avere più di una delega.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

Le deliberazioni possono essere prese a scrutinio segreto o per alzata di mano a insindacabile giudizio del Presidente dell'Assemblea; per le nomine degli Organi sociali, sono prese sempre a scrutinio segreto.



Le schede bianche, le non leggibili e le nulle non vengono computate ad ogni effetto.

Le deliberazioni assembleari impegnano tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, che può delegare a sostituirlo un componente del Consiglio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Consigliere, su designazione del Consiglio stesso.

Compiti dell'Assemblea ordinaria annuale sono:

- discutere la relazione annuale;
- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e il bilancio preventivo dell'anno seguente;
- eleggere e revocare il Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare i Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati,
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 6 - CONSIGLIO DIRETTIVO E SUO FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo eletto tra i soci è formato da sette membri, cui va aggiunto un membro ogni cento soci. I medesimi durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirlo con deliberazione nella prima riunione successiva seguendo l'ordine di votazione dell'ultima elezione avvenuta in assemblea.

I consiglieri così nominati decadono alla fine del triennio degli altri consiglieri.

Sono compiti del Consiglio:

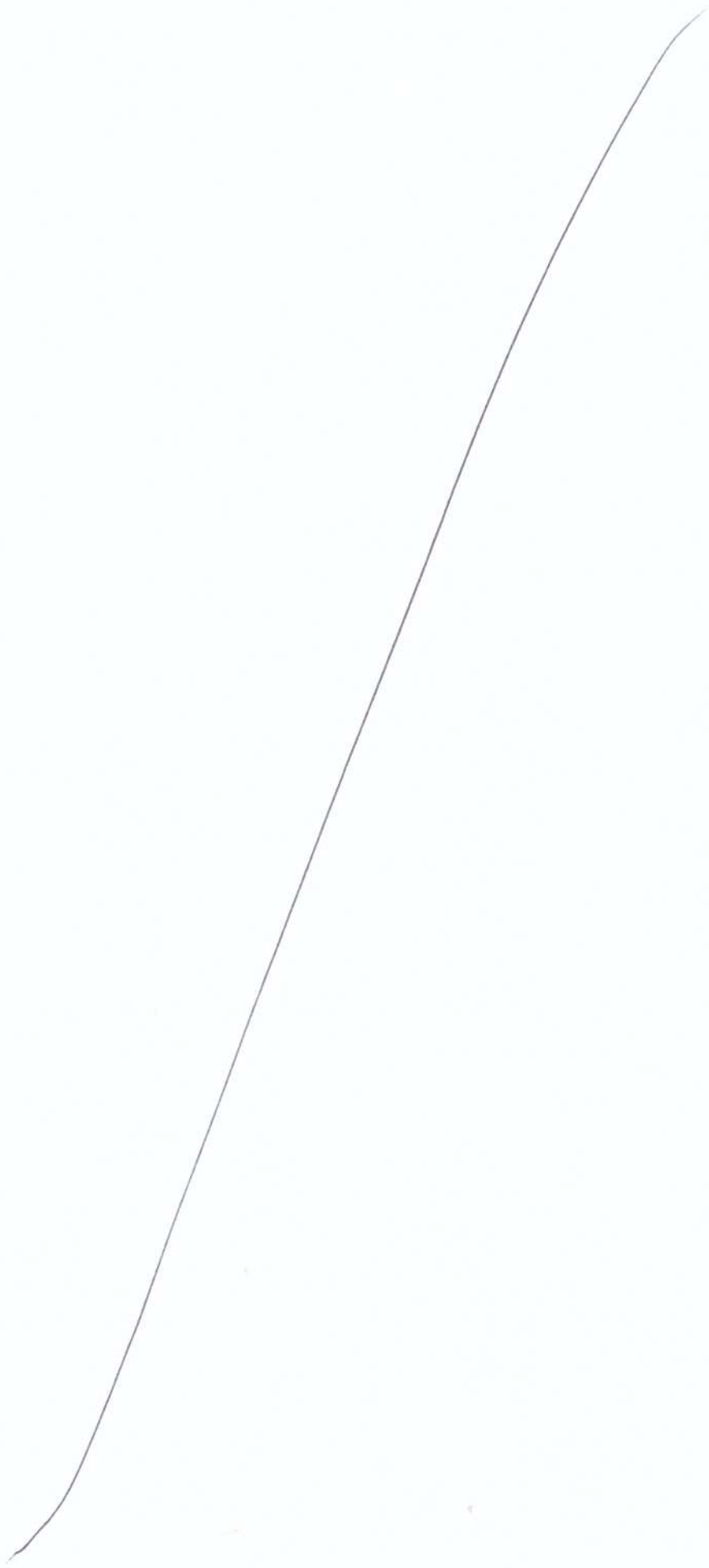
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritiene necessari per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, secondo le indicazioni e i limiti del presente Statuto.

In particolare:

- eleggere nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario, entro otto giorni dalle elezioni;
- redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- deliberare sull'acquisto e vendita di beni immobili delegando per questo il Presidente;
- deliberare sull'ammissione di nuovi soci;
- determinare le quote annuali a carico dei soci;
- deliberare la convocazione dell'assemblea e predisporre l'ordine del giorno;

Giuseppe De Luca

Marco Cono



Il
d
p
al
p
m
L
P
U
d
A
le
M
la
Ir
Il
ra
d
A
I
n
L
E
C
M

- determinare il programma annuale dell'Associazione sulla base degli orientamenti generali stabiliti dall'Assemblea;
- attuare le deliberazioni votate dall'Assemblea;
- tenere rapporti con le Autorità regionali, provinciali, comunali e di U.L.S.S.;
- nominare consulenti sanitari e amministrativi, membri pro-tempore o stabilmente dello stesso Consiglio, con potestà di voto.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, su invito scritto del medesimo, da inviarsi almeno tre giorni prima della data della riunione.

Può riunirsi, in via straordinaria, su richiesta motivata diretta dal Presidente e presentata da almeno tre membri.

Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti di esso.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voto e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Un'assenza ingiustificata di un Consigliere per tre sedute consecutive comporta la sua decadenza dalla carica e la sua sostituzione con il socio non eletto che ha ricevuto il maggior numero di voti dall'Assemblea.

ART. 7 – IL PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione ad ogni effetto di legge e statutario.

Ne ha la firma che può delegare al Vice Presidente.

In caso di urgenza disimpegna i compiti del Consiglio. I relativi atti verranno però portati per la ratifica alla prima riunione del medesimo.

In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 8 – I REVISORI DEI CONTI.

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre (3), anche fra persone non socie.

Le medesime nominano nel loro seno un Presidente.

Essi controllano l'amministrazione e i bilanci consuntivi.

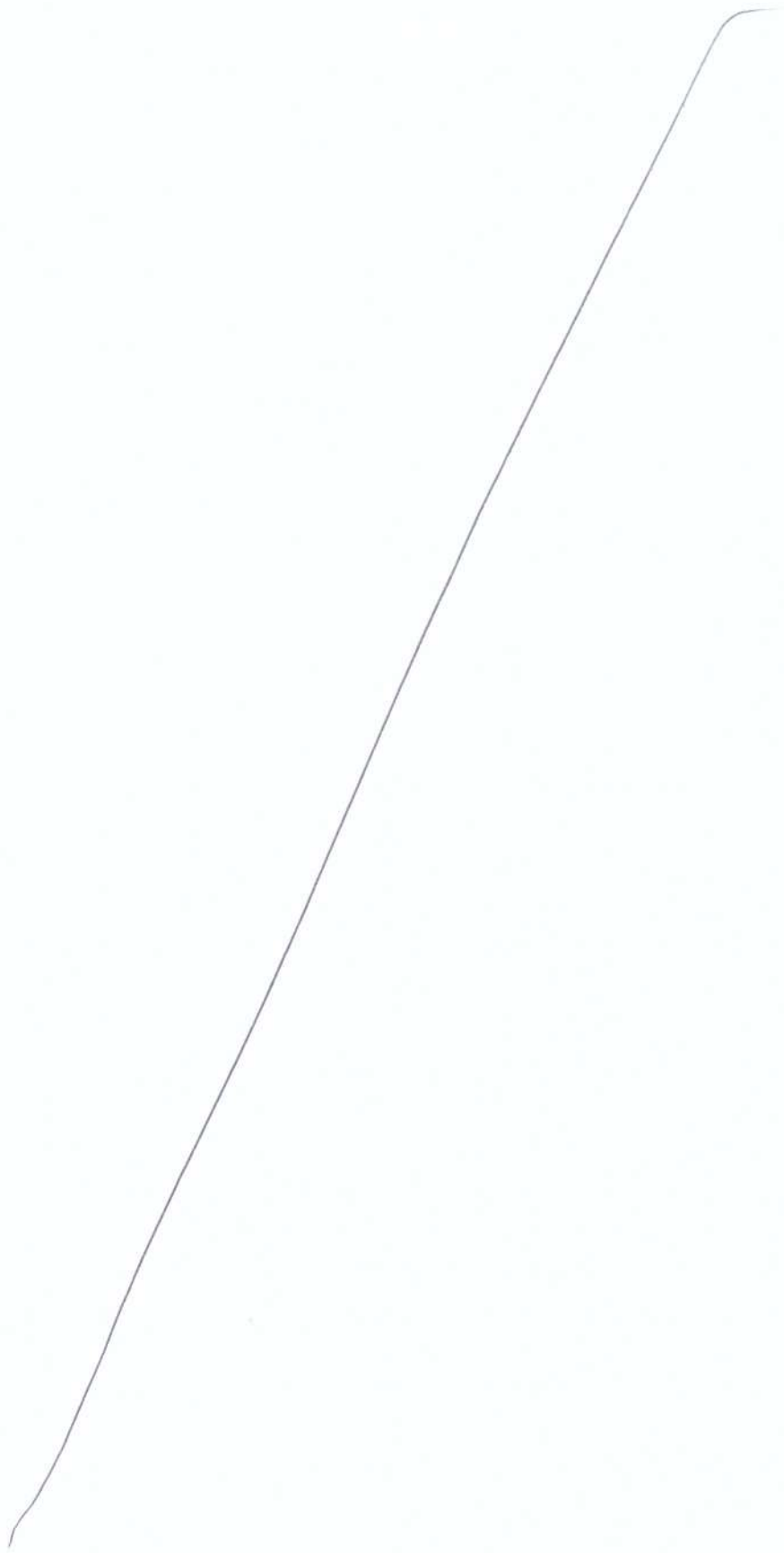
Compilano una relazione annuale da presentare all'Assemblea generale.

Nell'ipotesi in cui si superi per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



l'A
isc
L
nc
AF
I F
Es
in
L'
AF
Il
a)
b)
c)
d)
Il
co
d
cc
re
A
O
L'
Il
Pi
pi
st
e
Il
vi
L'
D
L'
ti

L'Assemblea dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'obbligo di cui al precedente comma cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

ART. 9 – I PROBIVIRI

I Probiviri, in numero di tre (3), vengono eletti dall'Assemblea anche fra persone non socie.

Essi formano il collegio che interviene e delibera su eventuali divergenze che dovessero insorgere in seno all'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione impegna i soci all'accettazione del giudizio del Collegio.

ART. 10 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalla quota sociale annuale, di cui al sesto comma del precedente art. 3;
- b) da oblazioni, donazioni e lasciti disposti da persone fisiche o giuridiche;
- c) da sussidi disposti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dalla U.L.S.S. e da altri Enti pubblici e privati;
- d) da rendite di qualsiasi altra natura.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al comma precedente e' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 11 - ESERCIZIO FINANZIARIO, BILANCIO O RENDICONTO ANNUALE E LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'esercizio finanziario decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio o rendiconto per cassa annuale, redatto dal Consiglio Direttivo, firmato dal Presidente viene approvato dall'Assemblea ordinaria, a norma dei precedenti articoli del presente statuto, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario a cui lo stesso si riferisce e deve informare circa la complessiva situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione.

Il bilancio o rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione.

L'Associazione si conforma alle prescrizioni in materia contenute negli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'Associazione deve, inoltre, tenere:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri organi sociali.

Handwritten signature

Handwritten signature



I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione.

I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali che devono essere sempre a disposizione presso la sede sociale.

ART. 12 – DURATA

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 13 – SCIoglimento

Lo scioglimento eventuale dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale.

Debbono essere osservate in ogni caso le norme di cui al precedente art. 5 e si richiede la presenza fisica di un terzo dei soci e il voto favorevole di una metà più uno dei votanti.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 co. 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo la delibera assembleare o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 14 NORME DI LEGGE

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

F.to il Presidente (DI DIODORO TONINO)

Il Segretario (CAPANNA NADIA)

Tonino Di Diodoro

Nadia Capanna



